

Domenica dopo l'Ottava del Natale

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Non sarà più il fiammeggiare del sole
a illuminare il giorno.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

✠ Non ci sarà più sera,
non ci sarà tristezza.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

Non sarà più il fiammeggiare del sole
a illuminare il giorno.

**È Dio la nostra luce,
è Dio la nostra gloria.**

Inno

O tu che sei pastore d'Israele
e regni invitto sopra i Cherubini,
rivelati al tuo popolo,
Onnipotente, e vieni.

2

O Redentore degli uomini, vieni
nella tua nascita verginale!
Ogni età della storia stupisca:
è questo un parto che si addice a Dio.

Non da concorso d'uomo,
ma dall'azione arcana dello Spirito
il Verbo di Dio si è fatto carne:
così è germinato questo fiore.

Senza che il puro chiostro si disserrì,
grembo di donna vergine è fecondo:
rifulge la virtù come un vessillo
e ci dichiara l'avvento del Re.

Esci da questo talamo nuziale,
splendida reggia di santo pudore,
d'impeto slanciati sulla tua strada,
o Forte che sussisti in due nature.

Tu sei venuto, Signore, dal Padre
e al Padre vittorioso fai ritorno:
disceso fino agli inferi,
sali alla gloria abbagliante di Dio.

O tu che vivi eterno,
di queste membra mortali rivestiti:
corrobori l'umana debolezza
l'eterno tuo vigore.

Riluce il povero presepe e la notte
spira una luce nuova:
nessuna tenebra la contami,
ma la rischiari perenne la fede.

A te, Gesù, sia lode,
che sei nato da vergine,
con il Padre e lo Spirito
nella distesa dei secoli. **Amen**

*oppure**

Pastore tu sei d'Israele
e regni glorioso sugli angeli:
rivelati al popolo tuo
e vieni, potente Signore.

Salvezza degli uomini, vieni
nascendo da vergine pura.
Stupisca nel tempo la storia:
è un parto prodigio di Dio!

Arcano mistero dal Padre,
è dono di amore infinito.
Il Verbo di Dio si fa carne:
e germina il fiore promesso.

L'accoglie un grembo inviolato
di vergine santa e fedele:
il Forte di splendida reggia
inizia il cammino fra noi.

Venuto, Signore, da Padre,
a lui vittorioso ritorni:
disceso nell'ombra di morte,
tu sali a una luce abbagliante.

O tu che ora vivi eterno
vestito di membra mortali,
agli uomini fragili dona
il tuo eterno vigore.

4 Riluce il presepe a Betlemme:
la notte ci dona la luce!
Non vincano tenebre oscure,
ma splenda perenne la fede.

A te, o Gesù, sia lode,
che nasci da Vergine Madre,
col Padre e lo Spirito santo
e ora e sempre nei secoli.
Amen.

T. testo tratto da: Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

*oppure**

O tu pastore d'Israel,
che i cherubini domini,
ai popoli rivelati,
vieni, o Potente, e salvaci.

Vieni, e rivela agli uomini
che nato sei da vergine.
Stupore della storia:
di Dio è questa opera!

Il soffio dello Spirito
feconda il grembo vergine:
s'incarna l'Unigenito
il Verbo dell'Altissimo.

Maria è tempio splendido
dimora casta e nobile,
le sue virtù rifulgono
al nostro Re si addicono.

Come i profeti dissero,
la via percorra alacre
il Forte che è venuto a noi
in due nature unico.

Nel Padre è la sua origine
ritorna al Padre provvido,
disceso fino agli inferi
Signore siede in gloria.

Vivente dall'eternità,
la nostra carne accogli Tu,
le infermità degli uomini
guarisci sempre con amor.

Risplende il tuo presepio,
la nostra notte illumini
la fede indefettibile
lontana da ogni tenebra.

A te, Gesù, sia gloria
che nato sei da Vergine
col Padre e il santo Spirito
negli infiniti secoli. Amen.

T. testo cantabile con melodia tradizionale

(in alternativa all'inno proprio si possono eseguire i seguenti canti: È nato il Salvatore (CD 186), Gloria, gloria, gloria in cielo (CD 186), Tu eri prima di ogni principio (CD 197).

Responsorio

- R** O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
**tu nascesti dalla vergine Maria
per la salvezza dell'uomo.**
- V** Gli angeli, gli arcangeli e tutte le potenze del cielo
a te cantano e dicono:
**«Tu nascesti dalla vergine Maria
per la salvezza dell'uomo».**

Vangelo della Risurrezione

Lc 24, 13-35

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo
secondo Luca

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si

sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

S. Cristo Signore è risorto!

T. **Rendiamo grazie a Dio!**

Salmello

cfr. 1Pt 3, 21; Sal 33, 6a

È salvezza il battesimo
e invocazione a Dio di una coscienza buona
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

✠ Guardate a Dio e sarete raggianti
in virtù di Cristo risorto. Alleluia.

Orazione

Dio forte e clemente,
che hai portato a compimento nella verità
i presagi e le antiche figure della salvezza,
e hai colmato della grazia divina
i nostri riti sacramentali,
esaudisci la preghiera della Chiesa,
che vivendo nel mondo ti implora
di conformarsi sempre più intimamente
al Signore Gesù, vincitore della morte,
che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Omessa la Lettura e il salmo, si proclamano solo l'Epistola e il Vangelo della Domenica, preceduto dal Canto al vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona

Maria serbava tutte queste cose *
meditandole nel suo cuore.

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.